Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 28 (1958-1959)
Heft: 2

Rubrik: Rasssegne

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rassegna grigionitaliana

P.G.I.

L'Associazione ha tenuto la sua Assemblea dei Delegati a Coira, al Ristorante Rhätushof il 22 novembre 1958. Come d'ordinario l'assemblea è stata preceduta dalla riunione dei due uffici del Sodalizio, Comitato Direttivo e Collegio dei Presidenti di Sezione. Ai due uffici spettano, tra altre competenze, le nomine dei titolari della redazione delle pubblicazioni sociali e la formulazione delle proposte al Governo cantonale per la ripartizione dei sussidi federali a scopo culturale; essi discutono inoltre, in via preliminare, le trattande dell'Assemblea e presentano alla stessa eventuali proposte concrete.

Le trattande di competenza dei due uffici furono abbastanza celermente evase con la nomina del Presidente del Sodalizio, Dott. *Rinaldo Boldini*, San Vittore, a Redattore dei Quaderni Grigionitaliani e con la compilazione del preventivo che servirà di base per la domanda al Governo della quota di sussidio federale destinata alla PGI. Particolare in questo preventivo la posta per la stampa dei Regesti degli Archivi della Bregaglia, pronti per la pubblicazione in lingua italiana.

Scostandosi le proposte di diverse Sezioni da quella del CD per una riduzione dei membri del CD stesso da 17 a 11, la cosa fu rimandata all'Assemblea.

Questa ebbe luogo dopo la cordiale cena che avvicinò progrigionisti di Coira, delle Valli e delle Sezioni fuori Valle. Dopo l'approvazione della relazione morale del Presidente e di quella finanziaria presentata, per la Commissione di Revisione, dal Socio Onorario Romerio Zala, e dopo breve discussione sul preventivo, anche la questione della composizione del CD fu risolta nel compromesso fra tendenza accentratrice (tutti i membri del CD a Coira) e tendenza eccessivamente federalistica (tutti, o quasi, nelle diverse Sezioni). La nuova formula prevede un CD composto di nove membri, dei quali sette residenti a Coira, e di tutti i Presidenti di Sezione. Tale Comitato allargato si riunirà due volte all'anno, mentre gli affari correnti saranno curati dalla sua commissione esecutiva composta di cinque membri: Presidente e Vicepresidente, fuori Coira, Segretario, Cassiere e Attuario, a Coira. La soluzione soddisfa il desiderio delle Sezioni di una più diretta partecipazione alla direzione degli affari del Sodalizio e alla necessità, imposta dalle distanze che separano Valle da Valle e Sezione da Sezione, di mantenere nella Capitale del Cantone il centro della vita sociale e di limitare al massimo possibile lo spostamento dei membri del Comitato.

L'Assemblea, alla quale erano presenti i Delegati di tutte le Sezioni, buon numero di membri del CD, alcuni Deputati grigionitaliani al Gran Consiglio e Soci della Sezione di Coira, ha poi proclamato *Socio Onorario il Rev.mo Prof. Dott. Tranquillino Zanetti*, di Poschiavo, il quale fu tra i fondatori della PGI nel 1918 e poi per molti anni Vicepresidente del Sodalizio. Con il diploma di Socio Onorario il CD gli ha presentato in omaggio anche il volume « I Magistri Grigioni » del Pres. On. Dr. h. c. A. M. Zendralli. Ringraziando, Don Zanetti scrive tra altro: « ... Non potrebbe altro dono essere tanto espressivo e profetico. Ecco ciò che valgono le nostre Valli e ciò che promettono se la PGI vi sveglierà l'ideale e appoggerà lo sviluppo della loro cultura cristiana. Sono le Valli che devono prendere l'iniziativa, sotto la direzione del CD. Faccio voto che la PGI resti fedele a se stessa ed alla bella tradizione di ben 40 anni. Sempre avanti.... con le proprie forze e non soltanto con sovvenzioni, del resto sempre utili e necessarie. Auguro il miglior progresso, possibile soltanto nella massima concordia e nella più spassionata attività ».

Per una più particolareggiata relazione sull'assemblea del 22 novembre 1958 si veda il « Bollettino della PGI », gennaio 1959.

Sussidio alla nostra rivista.

Pro Helvetia, grazie alla quale « Quaderni Grigionitaliani » hanno potuto reggere in questi ultimi anni, ha accolto la domanda della PGI, rinnovando la concessione di un sussidio annuo e adeguandolo alle necessità, che sempre crescono tanto per la rivista come per l'Almanacco. Ringraziamo il Comitato Direttivo di questa Fondazione per la rinnovata prova di comprensione dei nostri compiti e della nostra volontà nella difesa della cultura grigione e svizzera italiana.

Nomina.

Il calanchino colonnello *Guido Rigonalli*, di Cauco, assume la carica di Ispettore di Circondario per l'istruzione militare; il bregagliotto Ing. *Antonio Torriani*, di Soglio, è stato nominato dal Consiglio Federale direttore della Fabbrica di armi a Thun e il suo concittadino *Mario Torriani* è stato eletto Vicedirettore del Servizio Topografico federale. Complimenti vivissimi.

Attività culturale delle Sezioni Valligiane della PGI.

Con l'autunno le Sezioni della PGI riprendono nelle singole Valli la loro attività.

La *Sezione Moesana* si è data un nuovo presidente nel M.0 di Scuola Secondaria *Edoardo Franciolli*, fin qui vicepresidente. Segretario, al posto del sempre compianto maestro Placido Martinelli il sig. Remo Storni e nuovo vicepresidente il Dott. Boris Luban. Attraverso la sua Commissione Culturale la Sezione dedica ogni anno le sue conferenze ad un determinato periodo della cultura italiana. Quest'anno il ciclo tratta il Duecento e il Trecento e già è stato iniziato con una conferenza del Prof. Mario Apollonio, dell'Università Cattolica di Milano sul tema « Le fondazioni della cultura italiana nel Duecento » e con una del Dott. Remo Fasani, della Scuola Cantonale di Coira, dal titolo « Introduzione a Dante ». Seguiranno altre conferenze, anche con riferimento ad altri periodi o argomenti. Così il nostro collaboratore G. L. Luzzatto ha già parlato a Lostallo su Giosuè Carducci. Particolare iniziativa della Sezione Moesana è quest'anno, accanto al ciclo di conferenze sopra ricordato, un corso di istruzione civica, dedicato ai giovani in età postscolastica e che sarà tenuto in quasi tutti i villaggi delle due Valli da docenti a ciò particolarmente incaricati. Il corso è stato introdotto da una giornata di studio della Conferenza Magistrale e avrà il suo complemento in alcune conferenze sulla storia dell'evoluzione della nostra Costituzione, su argomenti legislativi e giuridici. Questo ciclo destinato alla formazione civica è organizzato sotto gli auspici e con l'aiuto di « Coscienza svizzera ».

La *Sezione Poschiavina* ha pure aperto la sua attività con una conferenza, data a Poschiavo e ripetuta a San Carlo, del Presidente della PGI sul tema « Dalla federazione di Stati allo Stato federale ». Accanto all'organizzazione di altre conferenze di carattere vario la Sezione, sotto la guida del suo Presidente M.0 di Scuola Secondaria Riccardo Tognina ha pure curato la commemorazione del 550⁰ anniversario dell'entrata di Poschiavo nella Lega Caddea, e quindi nella comunità della Rezia. Hanno messo in evidenza l'importanza dell'evento storico del 1408 Riccardo Tognina, il Presidente del Gran Consiglio On. Guido Crameri, il Podestà On. Placido Lanfranchi e, per la Diocesi di Coira, il Cancelliere Vescovile Can. Sergio Giuliani. Hanno conferito gioiosa festività alla manifestazione il Coro Misto e la Corale di San Vittore, coadiuvati dalla Filarmonica comunale.

Un plauso particolare merita la Sezione Poschiavina per avere voluto dare, quasi come felice corollario della manifestazione, l'*esposizione dei più importanti documenti degli archivi poschiavini*, debitamente illustrati. Ottima idea, questa, di avvicinare scuola e popolazione alla conoscenza diretta, almeno superficiale, di quelle che sono le autentiche testimonianze della propria storia, cioè del passato della propria gente e della propria terra.

Tariffa da « raggio locale » per le zone di frontiera?

Il problema è stato sollevato e trattato a due riprese in « Eco delle Valli », bisettimanale indipendente di Sondrio, dal Prof. Luigi Festorazzi, sincero e attivo fautore di

un'intensità di rapporti tra il Grigioni Italiano e le regioni della Valtellina e di Chiavenna. (Cfr. Eco delle Valli 11 nov. 1958 e 19 dic. 1958). Ricordata la tendenza della popolazione italiana di confine «a non riconoscere la perentorietà, spesso insensata, di linee troppo rigide» e «la coscienza di una missione che la porta ad uscire dagli angusti limiti, entro cui storia e geografia l'hanno posta, per intrecciare dialoghi di pace e di amicizia, per scambiare esperienze di cultura e di progresso con tutte le altre genti del mondo», il Prof. Festorazzi afferma che tale tendenza è particolarmente sentita dalla regione valtellinese e chiavennese nei confronti delle vallate italiane del Grigioni. Egli auspica quindi che da parte italiana si abbia a prendere in esame la possibilità dell'introduzione di tariffe postali ridotte «per le relazioni postali fra la provincia di Sondrio ed il Canton Grigione». Provvedimento che noi vorremmo applicato da parte svizzera così come è già in vigore per le zone di frontiera fra Svizzera e Liechtenstein, da una parte, e Germania, Austria e Francia dall'altra. Naturalmente anche verso l'Italia non si dovrebbe trattare di un regime d'eccezione per la zona presa in considerazione da Festorazzi, ma di un regolamento per tutto il traffico postale di frontiera. Intanto ci accontentiamo di sottolineare, facendole totalmente nostre in senso reciproco, considerazioni di politica culturale che Festorazzi espone a sostegno della sua tesi.

«Ci sono valli di lingua e cultura italiana nell'attiguo Cantone dei Grigioni (Val Mesolcina e Calanca, Val Bregaglia e Val Poschiavo) che, per la loro posizione geografica, tendono verso il sud dello spartiacque alpino, innestandosi profondamente nella nostra provincia, mentre sono tra di loro separate dal punto di vista della continuità della sovranità territoriale. Il problema della conservazione della cultura italiana in tali vallate, se è problema che deve essere affrontato e risolto oggi dagli uomini responsabili e volonterosi del mondo culturale grigione (che per il vero non mancano affatto), non può lasciare però indifferenti noi Valchiavennaschi e Valtellinesi.

Ecco perché noi riteniamo che in un più facile e meno caro scambio di riviste e periodici, di libri ed anche solo di corrispondenza fra le nostre valli e quelle del Grigione Italiano si possa vedere un indiretto ma comunque efficace affiancamento ed aiuto alla causa del mantenimento della cultura italiana in tutte le posizioni, dove essa si è affermata nei secoli, dando alla repubblica delle lettere italiane un contributo davvero insigne di poeti e scrittori, di critici e di insegnanti».

Nello stesso spirito di una maggiore libertà di movimento e quindi di maggiore contatto e più facile scambio tra i popoli è l'intervento, di portata certamente ben più ampia, dell'On. Cons. Nazionale Tenchio nella sessione autunnale delle Camere Federali. Diamo qui sotto il testo della sua interrogazione al Consiglio Federale e la relativa risposta, come si vede non ancora definitiva.

Altro intervento dell'On. Tenchio era volto a sapere dal Cons. Fed. se si potesse prospettare vicino il risanamento della ferrovia Sondrio-Tirano, di innegabile importanza per quella del Bernina. Le notizie che frattanto giungono dall'Italia sembrano dare buone speranze.

L'interrogazione Tenchio, del 2 ottobre 1958

Paesi confinanti con il nostro spalancano ai turisti le porte, agevolando loro il viaggio e il passaggio della frontiera. Considerato che l'affrancamento è generale, la soppressione dell'obbligo del passaporto, nel traffico turistico con l'Italia, non dovrebbe, per l'interesse del turismo, essere differito più oltre.

È disposto il Consiglio federale, pur mantenendo l'ordinamento presente, che prescrive il passaporto per l'ingresso di lavoratori stranieri, a riconoscere, mediante un accordo con l'Italia, la carta d'identità, come documento valido nel traffico turistico?

La risposta del Consiglio Federale

L'abolizione dell'obbligo del passaporto nel traffico turistico tra l'Italia e la Svizzera è stata prospettata dall'Italia nella scorsa estate. Dopo che la Svizzera ha soppresso simile obbligo nel traffico con differenti Stati, un accordo analogo con l'Italia è indubbiamente desiderabile. Epperò la Svizzera si è dichiarata disposta, in linea di massima, a prendere in considerazione la proposta italiana. Il fatto che la maggior parte dei lavoratori stranieri

nella Svizzera proviene dall'Italia, rende tuttavia necessario un attento esame delle conseguenze che tale soppressione potrebbe avere nel settore del nostro mercato del lavoro. Occorre segnatamente evitare un afflusso non controllato di mano d'opera italiana e definire la posizione, in materia di polizia degli stranieri, di quei cittadini italiani che potrebbero venire in Svizzera, per ragioni di lavoro, con una semplice carta d'identità. Queste questioni sono attualmente allo studio delle autorità dei due paesi.

Alta distinzione culturale italiana a Reto Roedel.

Il prof. Reto Roedel, Titolare della Cattedra d'italiano all'Università di San Gallo, ha ricevuto dal Governo italiano a riconoscimento delle sue alte benemerenze nel campo degli scambi culturali italo-elvetici, il diploma e la medaglia d'oro di « Benemerito della scuola, della cultura e dell'arte ». Il conferimento dell'onorificenza ha avuto luogo a San Gallo il 7 ottobre scorso.

La Redazione dei Quaderni esprime al prof. Reto Roedel fervide, affettuose congratulazioni.

In memoria di Egidio Reale.

Con Egidio Reale, morto a Locarno il 1. novembre 1958, sparisce uno degli uomini che hanno più efficacemente contribuito al rafforzamento dell'amicizia fra l'Italia e la Svizzera. Ospite della Svizzera, come esule politico durante il regime fascista, Egidio Reale insegnò diritto internazionale all'Università di Ginevra e fu presidente della « Dante Alighieri » di quella città; in quegli anni maturò in lui la coscienza del valore della cultura quale fattore d'unione fra i due Paesi. Tornato in Svizzera come rappresentante diplomatico della Repubblica italiana — ministro plenipotenziario nel 1947, ambasciatore nel 1953 — egli curò con particolare attenzione lo sviluppo dei rapporti culturali e volle la fondazione del Centro di Studi italiani in Svizzera. Chiamato nel 1955 a presiedere la Rappresentanza italiana presso l'UNESCO, egli mantenne stretti legami di collaborazione con gli intellettuali svizzeri, partecipando fra l'altro, come membro della giuria per la sezione italiana, all'assegnazione annuale del Premio Veillon.

Rendiamo omaggio alla sua memoria.

Bibliografia.

*** La rivista « Valtellina e Val Chiavenna - Rassegna economica della provincia di Sondrio » ha pubblicato nel numero di luglio del 1958 il lavoro di Don Giuliani, apparso anche in Quaderni, « I cinquanta anni della Ferrovia del Bernina ».

*** La rivista delle PTT di novembre ha dedicato una pagina di testo e di illustrazioni ai due comuni di Castaneda e Santa Maria. In particolare è stato messo in rilievo il grande valore artistico della chiesa di Santa Maria.

*** Nei tre settimanali valligiani del dicembre scorso Romerio Zala illustra il mosaico « Nord-Sud » eseguito da Fernando Lardelli per il nuovo edificio doganale di Campocologno-Strada. L'opera del Lardelli (interpretazione simbolica della sbarra doganale che più che dividere deve congiungere due mondi diversi quale il nord e il sud) « è ricca di contenuto ed in piena armonia con l'architettura moderna, semplice, funzionale dell'edificio del quale è degno ornamento. Se ce ne fosse stato ancora bisogno, il Lardelli con questo mosaico avrebbe dato un'altra dimostrazione della sua maturità d'artista, e delle sue spiccate doti per l'arte murale. Ma Lardelli ha già dato magnifiche prove delle sue abilità ». Così Zala, il quale, messo in evidenza che Lardelli si è servito di materiale indigeno « il marmo di Sassalbo nei suoi toni più variati, il serpentino... i sassi gialli della Valle Lagoné... Umili e inanimate cose nostre, raccolte e coordinate a formare cose belle piene di senso e di vita... », conclude che questa è certamente « la maggiore opera murale moderna che le Valli possiedano » e che sarà particolarmente apprezzata da noi Grigioni Italiani attenti al suo significato spirituale.

Votazione federale del 7 dicembre 1958.

Come era nelle previsioni, schiacciante maggioranza favorevole per la convenzione tra Svizzera e Italia sullo sfruttamento dello Spöl. Convincente, e forse favorita dalla preparazione psicologica data dall'altro argomento, certo più importante, anche la maggioranza per l'aumento delle puntate nei giuochi d'azzardo nei Kursaal.

Per lo Spöl rapporto 3 : 1 dei si nella Confederazione, 10 : 1 nel Cantone, 13 : 1 nel Grigioni Italiano (quasi 20 : 1 a Poschiavo !), certo nel segno della solidarietà per i Comuni della Bassa Engadina. — Diamo i risultati dei Circoli del Grigioni Italiano :

	Giuochi		Spöl	
	Sì	No	Sì	No
Bregaglia				
Bondo	11	8	18	1
Casaccia	4	5	11	1
Castasegna	28	8	32	4
Soglio	28	4	32	—
Stampa	40	16	61	2
Vicosoprano	32	15	49	2
	143	56	203	10
Brusio	137	54	185	17
Calanca				
Arvigo	2	8	12	2
Augio	22	2	24	1
Braggio	4	1	7	1
Buseno	20	—	16	2
Castaneda	18	3	24	5
Cauco	10	3	11	5
Landarenca	3	—	4	—
Rossa	11	2	10	4
S. Domenica	3	1	3	1
S. Maria i. C.	10	6	17	1
Selma	6	3	13	—
	109	29	141	22

	Giuochi		Spöl	
	Sì	No	Sì	No
Mesocco				
Lostallo	15	21	38	5
Mesocco	60	27	81	10
Soazza	44	16	59	3
	119	64	148	18
Poschiavo	530	186	713	36
Roveredo				
Cama	11	5	18	3
Grono	43	30	63	14
Leggia	4	4	7	2
Roveredo	45	36	74	8
San Vittore	23	8	30	1
Verdabbio	10	2	14	2
	136	85	206	30
Grigionitaliano	1174	474	1626	133
Cantone	15828	6121	20097	2685
Confederazione	392666	262812	500993	165556

Votanti nel Cantone	59,1 %	61,4 %
Votanti nella Confederazione	44,3 %	45 %

Nel Grigioni solo il Comune di Sent ha dato maggioranza negativa circa lo Spöl: 86 si, 92 no.

Gion Plattner

Rassegna retotedesca

Vorträge

Naturforschende Gesellschaft

26. März 1958. *Statische Aufladungen von Textilien. Dr. H. vom Hove.*

5. März 1958. *Neuere Erkenntnisse über die Wundheilung.* P. D. Dr. med. *M. Allgöver,* Chur.

22. Okt. 1958. *Vom Polarkreis zum Packeis.* Dr. *G. Furrer,* Kilchberg.

Historisch-antiquarische Gesellschaft von Graubünden

11. März 1958. *Das Ringen um die politische Freiheit im Schams.* Dr. *B. Mani,* Chur.

25. März 1958. *Vom Wesen des alten Schweizerkriegers.* Dr. *Walter Schaufelberger,* Pfungen.

Rheinverband, Bündner Ingenieur- und Architekten Verein

14. März 1958. *Die Misoxer Kraftwerke.* Obering. *A. Späni,* Zürich.

28. März 1958. *Technik und Naturschutz.* Obering. *Hans Conrad,* Lavin.

24. Okt. 1958. *Engadiner Kraftwerke und Nationalpark.* Ing. *Max Philippin.*

Casi / Pro Grigioni

16. April 1958. *Problemi attuali d'igiene nelle nostre Valli.* Dott. med. *Boris Luban,* Grono.

12. Mai 1958. *Luigi Pirandello. Reto Roedel,* San Gallo.

Kongress

Ladin-Romontsch Internaziunal, Chur. August 1958.

Am 23. August 1958 feierte die *Bündner Trachtenvereinigung* in Klosters ihr fünfundzwanzig-jähriges Bestehen. Die Vereinigung zählt heute über neunhundert Mitglieder in fast allen Talschaften Bündens.

Die *Schweizer Forstleute* trafen sich vom 14-16. Sept. in Chur zur ihrer Jahresversammlung.

In Chur tagten vom 7.-8. Juni die *Delegierten des Schweizerischen Lehrervereins.*

Zeitschriften

« *Davoser Chronik* », Januar/Februar 1958. Als Einleitung bringt *Max Hansen* eine Skizze « Eishockey vor hundertfünfzig Jahren » mit Goethe und Napoleon als Beobachtern. *Alfred Graber* erzählt über eine Begegnung mit Victor de Beauclair, dem bekannten Piloten und Bergsteiger, der vor fünfzig Jahren als Erster im Ballon die Berner und Walliser Alpen überflog. Nach einer Würdigung von Giovanni Segantini und seiner Kunst durch *Hermann Roth* rezensiert Prof. *Guido Schmidt* (Chur) die Dissertation « Die Prädestination bei Heinrich Bullinger im Zusammenhang mit seiner Gotteslehre », von Pfarrer Dr. Peter Walser, Davos. Auf Grund alter Briefe und mündlicher Tradition berichtet *Elisa Monsch-Thürr* (Conters/Chur) vom Auslandschweizer Salomon Wolf-Sprecher, von Monstein (1807-1863), der mit seiner Familie bis zu seinem Tode in Russland als Konditor wirkte. *J. Ferdmann* nimmt mit warmen Gedenkworten « Abschied von Dr. Erhard Branger ».

Kunst

8. März 1958. *Stauffer, Ruth Stauffer. Kunsthaus* Chur.

21. Mai—22. Juni 1958. *Graphik aus Churer Privatbesitz. Kunsthaus* Chur.

In Thun wurde am 24. August die vier Wochen dauernde Ausstellung « *Leonhard Meisser und Anny Vonzun* » eröffnet.